

LE AMMINISTRATIVE

Alemanno si eccita davanti al Pantheon e Fini gli dà man forte: «Possiamo fare l'en plein...» Storace conquista il 3,7%, Antoniozzi (Udc) il 3,2%

Casini: primarie Udc per il secondo turno Serenetta Monti (Lista Beppe Grillo) al 3,3% Delusi Mario Baccini e Franco Grillini, fermi all'1%

Rutelli: «Sarà la sfida della rivincita»

Roma, si va al ballottaggio. L'ex sindaco in testa al 46%: «Lavoreremo per il bene della città»

di Mariagrazia Gerina / Roma

SI ALLUNGA pericolosamente la corsa di Francesco Rutelli verso il Campidoglio. E cresce la tensione di una partita ora più decisiva che mai. La speranza di farcela a conquistare

Roma al primo turno è andata sfumando ieri pomeriggio, man mano che ci si avvicina

al verdetto finale e la soglia del 50% appariva sempre più lontana. A sera, quando il ballottaggio è ormai certo, l'attesa si trasforma ormai in un appello a tutte le energie migliori di Roma per non consegnare al secondo turno Roma alla destra. Davanti, nove giorni di trincea e di campagna elettorale a tutto campo per allargare il consenso e conquistare una vittoria ancora più importante dopo la sconfitta nazionale. L'appuntamento finale si comincia già a delineare: una grande manifestazione di piazza il 25 aprile a due giorni dal voto per chiamare a raccolta tutta la Roma democratica.

Sono le 20.30 quando Rutelli rompe il lungo ritiro pomeridiano nella sua stanza al quartier generale di via Pacinotti, per dire quello che ormai è chiaro a tutti: «Il vantaggio è netto, ma si va verso il ballottaggio». Spiega così il candidato sindaco del centrosinistra quando le prime 250 sezioni romane segnano Rutelli al 46,53% e Alemanno al 39,73%. Più tardi la distanza si accorcia, è 46% a 40,3% quando Rutelli alle 11 di sera esce di nuovo per ripetere: «Si tratta di convincere gli indecisi e portare tutti i nostri elettori a votare, ma ho fiducia che il ballottaggio sarà occasione anche di rivincita politica».

Lo scenario - suggerisce - è lo stesso del 2001 quando, all'indomani della sconfitta nazionale, la vittoria romana di Veltroni al secondo turno segnò la prima riscossa del centrosinistra. Sette anni dopo è ancora dalla capitale che si riparte. E l'imperativo è non mandare dispersi 15 anni di buongoverno, che hanno visto Rutelli e Veltroni alternarsi alla guida, 15 anni di la-

Bettini avverte:

«Un ritorno al passato sarebbe distruttivo rispetto a ciò che Roma ha fatto in questi anni»

voro comune del centrosinistra che nell'aula Giulio Cesare, ribattezzata Laboratorio Roma, ha funzionato meglio che altrove, trovando anche nei momenti più difficili a livello nazionale un punto d'intesa.

Non a caso la prima, subito dopo Rutelli, a mobilitare gli elettori per il secondo turno è Patrizia Senti-

nelly, coordinatrice romana di Sinistra Arcobaleno, che alle amministrative va conquistando un più soddisfacente 4,5%. «Torniamo tutti a votare, non consegniamo la città alla destra che certo non garantirà il clima civile che abbiamo respirato in questi anni», dice, estendendo l'appello anche a chi al primo turno ha votato l'ex presi-

dente dell'Arcigay Grillini, che non raggiunge l'1%. «Non sarà certo la destra a garantire i diritti civili per cui si è battuto». Ma a dettare la linea è Goffredo Bettini: «Grazie a una campagna elettorale svolta in condizioni difficili Rutelli ha raccolto un importante risultato staccando nettamente l'avversario e questo ci ren-

de fiduciosi per il ballottaggio», scandisce alle 22 il coordinatore nazionale del Pd, accorso anche lui con tutto il centrosinistra romano nei locali del comitato rutelliano, nel quartiere Ostiense simbolo della rinascita romana avviata da Veltroni e Rutelli con la trasformazione dei vecchi edifici industriali in spazi per l'università, per il tea-

tro, per i giovani. Ecco, il futuro di Roma. È questa la posta in gioco, spiega Bettini, che lancia l'appello alle energie migliori della città: «Nelle prossime ore si renderà più chiaro il pericolo di un ritorno indietro distruttivo rispetto a quello che Roma è riuscita faticosamente e in controtendenza a costruire in questi anni».

Ora come nel 2001, però, si deve ancora soffrire. Ha pesato la dispersione del voto tra ben 14 candidati, osserva Rutelli - tra i piccoli, spicca la performance della grillina Serenetta Monti al 2,6%. E però: «Noi abbiamo tanti argomenti da mettere in campo, loro per rimontare devono allearsi con Storace che a Fini ha rimproverato persino il viaggio a Gerusalemme». Gli appelli del Pdl partono ancora prima del responso delle urne. Prontamente promette già l'appoggio della Destra, Storace, fotografato dal voto al 3,4%, si rimette al popolo. Il candidato sindaco dell'Udc, anche lui poco sopra al 3%, annuncia che rimetterà la decisione alle primarie interne all'Udc. Casini suggerisce già un summit con il candidato sindaco del centrosinistra: «Ciocchetti dovrà chiarire con Rutelli, abbiamo fatto una critica all'amministrazione di Veltroni e, se con Rutelli ci sarà un continuo, c'è da decidere...». Possibile un appuntamento? «Ne ripareremo domani - risponde allo scattare della mezzanotte Rutelli - ho fiducia che gli elettori dell'Udc possano convergere sulla mia candidatura».

ROMA

Comunali - Sezioni 654 su 2.600

Francesco Rutelli



46,01%

Pd-Sinistra Arcobaleno Di Pietro Idv- L. Civica Under 30 L. C. Moderati per Roma L. Civica Lista Civica per Rutelli Lista Bonino per Pannella P. Unione D. per i Consumatori

Francesco Storace	La Destra	3,39%
Luciano Ciocchetti	Udc	3,17%
Serenetta Monti	L. Civica Grillo	2,71%
Michele Baldi	L. Civica Baldi	0,81%

Giovanni Alemanno



40,27%

Pdl-L. Civica Sind. Alemanno L. Civica La Voce dei Cons. L. C. Il Popolo della Vita per Alemanno Pri-Mov. Aut. All. per il Sud

ROMA

Provinciali - Sezioni 3.281 su 3.735

Nicola Zingaretti



47,01%

Pd-Sinistra Arcobaleno Di Pietro Idv-L. Bonino-Rad. U. Demo. per i Consumatori Lista Zingaretti

Armando Dionisi	Udc	4,69%
T. Buontempo	Lista Buontempo La Destra - Fiamma Tricolore	4,54%
U. Nardinocchi	Grilli parlanti	2,30%
Marco Mattei	La Rosa Bianca	1,04%

Alfredo Antoniozzi



37,05%

Pdl Pri Lista Civica Antoniozzi

VITERBO

Sposetti obbliga Marini al secondo round

A Viterbo, città guidata finora da un sindaco di centrodestra, Giulio Marini (Pdl) sarebbe in vantaggio ma senza riuscire a conquistare la poltrona di sindaco al primo turno. Lo sfida Ugo Sposetti, sostenuto dal Pd. A poco meno di circa un terzo dei seggi scrutinati (21 su 66), il candidato del Pdl si attesta tra il 45,5 e il 46%, mentre il suo principale antagonista ha conquistato un risultato intorno al 33%. Notevole il risultato del candidato dell'Udc, Rodolfo Gigli detto Nando, che ha finora ottenuto l'11%. Gli altri cinque aspiranti alla poltrona di sindaco di Viterbo hanno percentuali che variano dallo 0,5 al 3,9%.

Zingaretti: «A un soffio dall'elezione subito»

Provincia di Roma, il candidato Pd oltre il 47%. «Un consenso enorme, ora non disperdiamo voti»

di Alessandro Ferrucci / Roma

ORE 19.45: il ballottaggio è ormai certo e Nicola Zingaretti, candidato del centro sinistra alla Provincia di Roma, scende nella sala allestita dal comitato elettorale per lanciare la sfida ad Alfredo Antoniozzi: «Siamo stati a un soffio dal primo turno. C'è stato un consenso enorme intorno alla mia candidatura. Il distacco dal mio principale avversario è forse superiore all'8-9 per cento». In numeri: 47,1% per Zingaretti; 36,9% per l'ex esponente di Forza Italia. Un risultato che lascia un certo margine di tranquillità

per il prossimo futuro, ma che non deve far abbassare la guardia: «Da domani mattina (oggi, ndr) si ricomincia dalle piazze e dalle strade; ora l'appello è "tutti al lavoro per non perdere neanche mezzo voto"».

Un voto completamente mutato rispetto a quello di domenica, quando tutti gli occhi si sono concentrati sulle politiche e, in parte, sulle Comunali. Con la Provincia «relegata» a fanalino di coda. Tanto che Zingaretti ha impostato la sua campagna elettorale sulle zone fuori Roma per conquistare bacini spesso vicini al centro destra. Per questo appare un sorriso sul volto dell'ex parlamentare europeo quando snocciola alcuni dati: «In co-

muni storicamente difficili come Anzio e Nettuno (a sud di Roma, ndr), abbiamo raccolto un consenso superiore di 10 punti percentuale rispetto al voto politico». Per il resto l'aria è generalmente tesa. Con i presenti che non si sbilanciano in alcun modo sulle percentuali: tutti sono ancora frastornati dai risultati delle politiche a partire da Adriano Panatta, assessore uscente

Gasbarra: «Il Pd a Roma è al 41%» Il candidato del Pdl ora cercherà i voti di Storace e dell'Udc

allo Sport della Provincia, che nervoso passeggia su e giù per la sala dribblando taccuini e amici: «Non è il momento - trattiene il respiro - preferisco aspettare»; mentre Enrico Gasbarra, Presidente uscente della Provincia, ci tiene a far notare che «il dato registrato dal Pd è comunque straordinario: un 41% a Roma, mai visto prima». E pensare che sia nelle settimane precedenti, che nell'immediata vigilia, la sensazione era quella di un risultato pieno già del primo turno; obiettivi reso ancor più possibile dalle promesse messe in campo da Antoniozzi (con la complicità di Alemanno), come la costruzione di un secondo raccordo anulare: un'opera da 6 miliardi di euro che ha suscitato unanime bocciatura per l'im-

patto ambientale e la scarsa utilità. Comunque, la situazione politica generale ha sicuramente influito sul dato provinciale tanto che il candidato del centro sinistra ha voluto rimarcare il concetto di «squadra coesa» per la presenza in lista di una forza come la Sinistra arcobaleno, assente nelle Politiche. Ed è anche a loro che immediatamente chiede un ulteriore sforzo per portare a casa un risultato, adesso ancora più importante. Con lui che, appunto, cercherà di conquistare un elettorato più moderato («Il mio appello è rivolto a tutti», ha detto), mentre il suo avversario cercherà un apparentamento con la Destra di Francesco Storace o con l'Udc: forti di un 4% a testa.

AVELLINO

Il cognato di Mastella stravince a Summonte

Il deputato uscente dell'Udc, Pasquale Giuditta, cognato di Clemente Mastella, è il nuovo sindaco di Summonte, in provincia di Avellino. Giuditta, che ha ottenuto il 70% delle preferenze, ha aderito al Partito della Libertà. «Ho sempre creduto nei miei elettori che mi hanno dimostrato nelle urne il loro riconoscimento», ha detto Giuditta alla fine dello spoglio delle due sezioni del piccolo comune alle falde del monte Partenio. Intanto Pd e Idv conquistano al primo turno la provincia di Vibo Valentia. Con 193 sezioni scrutinate su 213, il candidato di Pd, Idv e liste civiche ottiene il 57,9% dei seggi. La provincia di Vibo è finora governata dal centrosinistra.

Il 15 aprile si è spento serenamente

IGINO CUPELLONI

pittore e maestro restauratore Cavaliere e Commendatore per meriti artistici dell'Ordine

del Santo Sepolcro di Gerusalemme

Ne danno annuncio i figli Patrizia, Luciano, Marcomaria e il fratello Aldo. I funerali avranno luogo in Roma giovedì 17 aprile alle ore 11.00 presso la Basilica di S. Maria in Trastevere. La famiglia ringrazia il dott. Mauro Venanzi, Valentyna Kryshsheyeva e Gianna Formato.

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00 14,00 - 18,00

Sabato solo per adesioni rivolgersi ai numeri 06.695.482.38 - 011.666.5258

Abbonamenti Postali e coupon

7gg/Italia 296 euro
Annuale 6gg/Italia 254 euro
7gg/estero 1.150 euro

7gg/Italia 153 euro
Semestrale 6gg/Italia 131 euro
7gg/estero 581 euro

Online

Quotidiano 6 mesi 55 euro
12 mesi 99 euro

Archivio Storico 6 mesi 80 euro
12 mesi 150 euro

Quotidiano e Archivio Storico 6 mesi 120 euro
12 mesi 200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publitkompas

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6666211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANZARO, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 2/bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11

NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6220511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.842950-8429509
SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)